



Fermiamo la strage subito!

Diciamo NO alla UE e alle sue politiche imperialiste contro i migranti e i popoli oppressi

Sempre più persone affrontano e muoiono nel loro tentativo di viaggio della speranza nel Mediterraneo. Le continue stragi di migranti nel Mediterraneo non sono un tragico incidente, ma la diretta conseguenza delle politiche imperialiste di rapina delle risorse dei popoli dipendenti e di violenza nei riguardi di interi continenti. Le politiche criminali ed inumane dettate dal FMI, dalla Banca Mondiale, dalla UE, hanno gettato nelle guerre e negli interventi armati imperialisti, nei conflitti inter etnico-religiosi, nella fame, nel caos e nella povertà l’Africa, il Medio Oriente ed altri paesi. La UE è tra i principali ispiratori, artefici e garanti di queste politiche criminali e inumane. Denunciamo ad alta voce che essa:

- Nega lo status di rifugiati politici ai richiedenti
- Chiude le frontiere
- Viola le norme del Diritto internazionale del mare, universalmente riconosciuto
- Detiene illegalmente i migranti
- Si prepara all’affondamento dei barconi prevedendo “danni collaterali”, cioè altre vittime tra i migranti, e aprendo la strada a nuovi interventi militari in Nordafrica.

Denunciamo le responsabilità politiche del governo italiano, complice della strage.

La manifestazione nazionale di oggi a Roma, insieme alla contemporanea mobilitazione in altri paesi europei e africani è molto importante e deve continuare. Diciamo con forza:

- Basta con le misure razziste, guerrafondaie e repressive della UE imperialista!
- Esigiamo una politica rispettosa dei migranti, dei loro diritti, a cominciare dal diritto di asilo!
- Esigiamo l’abrogazione delle norme e degli accordi razzisti. Diciamo sì al permesso di soggiorno e ai documenti di viaggio per i migranti, alla regolarizzazione e alla parità dei salari e dei diritti per le lavoratrici e i lavoratori immigrati!
- Mobilitiamoci uniti contro la politica guerrafondaia e repressiva dell’UE!

La UE dei monopoli non potrà mai essere l’Europa della pace, della convivenza fra i popoli, della democrazia, del benessere sociale ed economico.

Occorre l’unità di lotta di tutti gli sfruttati e gli oppressi, di tutti i popoli, contro il sistema imperialista-capitalista, per la rivoluzione e il socialismo, sola possibile via di uscita dalla barbarie attuale!

Giugno 2015

Piattaforma Comunista – per il Partito Comunista del Proletariato d’Italia

Suppl. a “Scintilla” – Stampinprop. RM